

Elena Tettamanti

## Ca' Corniani. Terra d'avanguardia. Il progetto di valorizzazione paesaggistica e il concorso artistico internazionale per la rinascita della storica tenuta di Genagricola



A poche centinaia di metri dal mare Adriatico, delimitata dal corso di tre fiumi nel comune di Caorle, borgo di pescatori del Veneto orientale che conta oggi 12.000 abitanti, Ca' Corniani si estende ai margini della Pianura Padana con i suoi 1770 ettari di colture.

La tenuta Ca' Corniani è la più ampia delle venticinque di Genagricola e una delle più estese aziende agricole nell'entroterra di Caorle, in provincia di Venezia, con una storia plurisecolare, testimone di vicende legate alle bonifiche, alle mezzadrie, al valore sociale della trasformazione fondiaria e ora ai nuovi modelli di produttività agricola.

Genagricola ha intrapreso un percorso pluriennale di valorizzazione di questa tenuta seguendo il progetto paesaggistico di LAND, che associa agricoltura e arte. Esso punta a migliorare il paesaggio rurale introducendo forme innovative di integrazione ambientale per incrementare il benessere complessivo dell'intero territorio, attraverso una crescita intelligente e sostenibile.

Per questo motivo, Genagricola – holding agroalimentare controllata da Generali Italia – ha affidato a Eight Art Project la realizzazione di un concorso artistico internazionale a invito per le Tre Soglie di Ca' Corniani, occasione di valorizzazione a livello nazionale della tenuta, affidandocene la curatela a cui ho chiamato a collaborare Antonella Soldaini quale co-curatrice. La scelta di un concorso artistico dimostra una rinnovata attenzione che Genagricola dà al suo patrimonio storico e al concetto di sostenibilità che guida la sua attività, chiamando l'arte per instaurare un nuovo rapporto tra la cultura della produzione agricola e la natura dei luoghi della terra coltivata.

### IL CONCORSO

L'idea del concorso è partita dall'esigenza di inserire all'interno del paesaggio

della tenuta l'arte contemporanea per dare vigore a un progetto di valorizzazione del territorio con una storia così importante.

Il concorso, lanciato il 15 giugno 2017 presso la Triennale di Milano, ha avuto l'obiettivo di promuovere il legame tra arte, impresa e territorio attraverso la realizzazione di tre progetti che tenessero in considerazione la realtà di Ca' Corniani, quello che ha rappresentato nel passato e quello che diventerà nel futuro; assumendo così le caratteristiche di un progetto multidisciplinare: paesaggio, architettura e arte contemporanea.

#### LA SOGLIA QUALE IDEA PORTANTE DEL PROGETTO

Dopo i primi sopralluoghi sull'area della tenuta, abbiamo iniziato a pensare quali potessero essere quegli artisti che si sono occupati di temi di arte pubblica, opere *site-specific* ideate per essere dislocate in modo permanente all'aperto, e abbiamo individuato il concetto di "Soglia" come premessa da cui partire per la selezione degli artisti che fossero in grado di interpretare questa idea. L'intenzione era superare il modello di "scultura a cielo aperto" realizzando invece opere che dialogassero con lo spazio in cui fossero collocate e interagissero con la realtà paesistica e sociale, quindi con la comunità di Ca' Corniani, e con i futuri visitatori. Per questa ragione l'approfondita conoscenza acquisita dall'artista della storia del luogo, del paesaggio circostante e della componente sociale dell'area era parte integrante del processo creativo.

La tenuta ha l'interessante particolarità di non essere delimitata da demarcazioni fisiche, da confini che segnalano il passaggio da un territorio privato a uno pubblico, ma mantiene uno stato di luogo "aperto" e accessibile ai visitatori. Il significato delle Soglie come punti strategici dell'area è stato quello di segnalare proprio un passaggio da un territorio pubblico a uno privato. In questa prospettiva è stata data particolare rilevanza ad alcuni punti strategici della proprietà come i luoghi su cui gli artisti sarebbero intervenuti. Si tratta dei tre punti di accesso a Ca' Corniani, raggiungibili via terra e via acqua. Le tre zone scelte rappresentano quindi delle "entrate" che posseggono solo un significato simbolico nella tenuta di Genagricola.

Da questa peculiare caratteristica abbiamo sviluppato l'idea di indirizzare l'attenzione degli artisti da noi selezionati e invitati a partecipare al concorso verso il concetto di "Soglia". Un tema che a nostro avviso avrebbe potuto meglio evidenziare il carattere del luogo e l'atteggiamento "ospitale" e "accogliente" adottato da sempre dalla proprietà. "Soglia" da interpretare nell'accezione che ne ha dato Sergio Crotti di «materia urbana sottoposta a cambi di tensione che segnalano improvvisi cambiamenti di stato»<sup>1</sup> da declinare come luogo di passaggio, sosta, informazione e benvenuto. In questa maniera le "Soglie" non delimiteranno tanto uno spazio reale, ma assumeranno una valenza culturale



Curatori e membri della giuria durante un sopralluogo a Ca' Corniani.  
A sinistra, Elena Tettamanti, co-curatore del concorso internazionale, e Vicente Todolí, membro della giuria.  
A destra, Andreas Kipar, curatore paesaggistico del progetto, Antonella Soldaini, co-curatore del concorso internazionale, Gabriella Belli, membro della giuria.  
Curators and members of the jury during an inspection at Ca' Corniani.  
Left, Elena Tettamanti, co-curator of the international competition, and Vicente Todolí, member of the jury.  
Right, Andreas Kipar, landscape curator of the project, Antonella Soldaini, co-curator of the international competition, and Gabriella Belli, member of the jury.



particolarmente pregnante in quanto costituiranno un segnale importante del processo di riqualificazione ambientale e paesaggistica di Ca' Corniani.

#### LA SELEZIONE DEGLI ARTISTI E L'INTERAZIONE FRA TERRITORIO E OPERE

Tra gli artisti presi in esame sono emersi con grande forza i nomi di Monica Bonvicini, Alberto Garutti, Carsten Höller, Tobias Rehberger e Remo Salvadori. Si è trattato di un gruppo di artisti di provata esperienza sia a livello nazionale che internazionale, la cui attività si contraddistingue per un'attenzione particolare verso il processo lavorativo che coinvolge uno spazio pubblico.

Questi cinque artisti sono stati invitati a ideare interventi *site-specific* attraverso un processo creativo capace di raccontare il territorio stratificato e complesso di Ca' Corniani, partendo dalle sue risorse – natura e agricoltura – e dai suoi abitanti. La procedura del concorso, da un lato, ha introdotto gli artisti in un ambito di alto valore storico e produttivo, attraverso un dialogo diretto con il luogo e i suoi protagonisti; dall'altro, ha accompagnato il progetto con forme di condivisione con il contesto socio-culturale locale e allargato, perché arte e agricoltura possano integrarsi stabilmente quale nuovo filone di sviluppo e vivificazione del luogo.

Il concorso artistico ha dunque rappresentato un momento di confronto e relazione, capace di attrarre interesse e innescare un processo di scoperta di questo territorio. Ca' Corniani è considerata terra d'avanguardia per il suo passato sociale.

Nel 1851, settant'anni prima delle bonifiche di Stato, Generali ha avviato la prima e più grande bonifica a opera di privati della storia d'Italia. Nel corso degli anni crebbe diventando una vera e propria comunità con tremila braccianti e con servizi all'avanguardia per l'epoca: la scuola, il medico e il cinema. Un primo importante esempio di welfare aziendale.

La tenuta di Genagricola diventa per l'occasione terra d'avanguardia artistica, trasformandosi in campo d'azione per cinque artisti che si sono trovati a sperimentare e a confrontarsi con la specificità e unicità di questo ambiente denso di storia e di valore naturalistico.

#### LA GIURIA

Con Antonella Soldaini, data l'importanza del progetto e degli artisti coinvolti, abbiamo chiesto a prestigiose personalità del mondo dell'arte e dell'architettura di far parte della giuria del concorso.

Il 22 settembre 2017, la giuria internazionale – composta da Gabriella Belli (Direttore della Fondazione Musei Civici di Venezia), Pippo Ciorra (Senior Curator del MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo), Philippe Donnet (Group CEO di Generali), Giancarlo Fancel (Presidente Genagricola e CFO di Generali Italia), Andreas Kipar (Founding Partner di LAND), Beatrice Merz (Presidente della Fondazione Merz elvetica e del Mario Merz Prize), Marco Sesana (Country



22 settembre 2017. I membri della giuria riuniti per scegliere l'artista vincitore del concorso.  
 In alto, Andreas Kipar, Pippo Ciorra, Giancarlo Fancel, Presidente di Genagricola e CFO di Generali Italia, Beatrice Merz, Vicente Todolí, Elena Tettamanti e Gabriella Belli.  
 In basso, Pippo Ciorra e Giancarlo Fancel.  
 September 22, 2017. The members of the jury gathered to pick the winner of the competition.  
 Top, Andreas Kipar, Pippo Ciorra, Giancarlo Fancel, President of Genagricola and CFO of Generali Italia, Beatrice Merz, Vicente Todolí, Elena Tettamanti and Gabriella Belli.  
 Bottom, Pippo Ciorra and Giancarlo Fancel.



Manager, CEO di Generali Italia e di Global Business Lines) e Vicente Todolí (Direttore artistico di HangarBicocca) –, a cui anche io ho avuto il privilegio di partecipare, ha esaminato i progetti dei cinque artisti selezionati.

#### IL VINCITORE

Dopo un lungo e appassionato confronto, la giuria ha scelto all'unanimità il progetto di Alberto Garutti, le *Tre storie di paesaggio*, considerato perfettamente coerente con la storia e il territorio di Ca' Corniani.

Il 12 ottobre 2017 alla Triennale di Milano Alberto Garutti è stato proclamato vincitore del concorso artistico internazionale a invito – a cura di Eight Art Project – per la realizzazione delle opere per le Tre Soglie di Ca' Corniani.

La giuria ha scelto il suo progetto per il forte impatto visivo e l'alto valore artistico e, come citato nelle sue motivazioni «per la capacità del progetto di dare forma a una lettura dei luoghi densa e profonda, creando un dispositivo di interpretazione che attribuisce alle Tre Soglie di Ca' Corniani forme e narrazioni differenti.

In questo modo le Soglie diventano per la tenuta tre luoghi specifici, ognuno con una sua diversa identità. Per la scelta dell'artista, inoltre, di lavorare direttamente sul patrimonio architettonico di Ca' Corniani attraverso frammenti a cui il suo intervento attribuisce un significato nuovo, potente e monumentale. Le tre opere immaginate possiedono le potenzialità per reinterpretare e arricchire la tenuta agricola, e soprattutto creano nuove relazioni rileggendo il territorio in maniera articolata. La sfilata degli animali, il dispositivo atmosferico e la nuova copertura dorata sono il riflesso autonomo dell'artista ma anche il frutto dell'interazione con il paesaggio e i suoi abitanti».

Le tre opere che Alberto Garutti ha concepito per le Tre Soglie di Ca' Corniani sono coerenti con il percorso da lui avviato a partire dalla fine degli anni novanta per cercare un nuovo significato per le opere installate in contesti non specificatamente deputati all'arte, ma in spazi pubblici e fruibili da tutti.

Per capire appieno il valore innovativo del linguaggio di Garutti, è importante rimarcare alcuni concetti per lui fondamentali e diventati negli anni ormai imprescindibili per chiunque affronti il tema dell'opera *site-specific*. Ad esempio, il rispetto per il luogo in cui l'opera viene collocata, l'attenzione per la realtà sociale circostante, la conoscenza approfondita del contesto. Tutte problematiche fortemente innovative nel lessico dell'arte pubblica, dove prima prevaleva una pratica scultorea monumentale e autoreferenziale. Per usare le sue parole, «il "metodo" si configura come una dichiarazione programmatica: l'opera ha impatto fisico ambientale minimo, riutilizza l'architettura e le infrastrutture esistenti e si propone volutamente come intervento anonimo, come sistema di rivelazione-rilevazione puro, nel quale il lavoro dell'artista sembra essere solo quello di un editor, un regista di realtà»<sup>2</sup>.

Un grande tetto dorato per l'antico casale ora abbandonato, una scritta a led che si illumina a ogni fulmine che cade in Italia, delle sculture-ritratto dei cani e dei cavalli che vivono nel podere: sono le tre opere che accoglieranno tutti coloro che entreranno a Ca' Corniani varcando le Tre Soglie d'ingresso della storica tenuta di Genagricola.

Coerentemente con l'obiettivo di riportare dinamismo e vitalità al territorio, in un'ottica di crescita intelligente e sostenibile in armonia con la produttività agricola, le Tre Soglie di Paesaggio sono state inaugurate il 25 giugno 2019 con una grande festa che ha coinvolto la popolazione di Caorle e dei territori circostanti.

Ca' Corniani diventerà il simbolo concreto, attraverso l'arte contemporanea, di una campagna rinnovata in grado di offrire benefici alla collettività e di attrarre tutto quel turismo che fino a oggi si è concentrato sulla costa, con lo sviluppo di infrastrutture paesaggistiche, con la valorizzazione culturale, naturalistica e funzionale dell'intera proprietà che si completeranno nei prossimi mesi.

---

1. S. Crotti, *Figure architettoniche: soglia*, Milano, Unicopli, 2000, p. 23.

2. A. Garutti, *Appunti per una teoria*, in [www.albertogarutti.it](http://www.albertogarutti.it), consultato a marzo 2019.

## Ca' Corniani. A Land at the Forefront. The Landscaping Project and International Art Competition for the Revival of the Historic Genagricola Estate

Situated a few hundred meters from the Adriatic Sea and bounded by the courses of three rivers in the municipality of Caorle, a coastal town in the eastern Veneto that today has a population of 12.000, Ca' Corniani's 1770 hectares of farmland extend along the margins of the Po Valley. The Ca' Corniani estate is the largest of the 25 farms run by Genagricola and one of the biggest located inland of Caorle in the province of Venice. It has a history stretching back centuries, over which time it has witnessed events linked to the reclamation of land, to sharecropping, to the social value of land development and now to new models of agricultural productivity. Genagricola has embarked on a long-term project of landscape improvement, overseen by LAND on this estate that associates agriculture and art and aims to enhance the appearance of the farmland by introducing innovative forms of environmental integration in order to boost the overall wellbeing of the whole area through intelligent and sustainable growth. For this reason, Genagricola—the agricultural and food holding company controlled by Generali Italia—commissioned Eight Art Project with the organization of an international art competition by invitation for the Three Thresholds of Ca' Corniani, seeing it as an opportunity to promote the estate at the national level and entrusting me with the curation of the project, something on which I asked Antonella Soldaini to collaborate. The choice of an art competition reflects the renewed attention that Genagricola pays to its historical heritage and to the concept of sustainability that guides its activity, calling on art to establish a new relationship between the culture of agricultural production and the nature of cultivated farmland.

---

### THE COMPETITION

The idea of the competition arose out of the need to insert contemporary art into the landscape of the estate in order to give strength to a project of improvement of an area with such an important history. The aim of the competition, announced on June 15, 2017, at la Triennale di Milano, was to foster the link between art, enterprise and land through the realization of three projects that would take into consideration the reality of Ca' Corniani, what it has represented in the past and what it is going to become in the future; in this way it assumed the characteristics of a multidisciplinary project: landscape, architecture and contemporary art.

### THE THRESHOLD AS FUNDAMENTAL IDEA OF THE PROJECT

After our first inspections of the area of the estate, we started to think about artists who have devoted themselves to themes of public art and the conception site-specific works for permanent installation outdoors, and we came up with the concept of “threshold” as a basis on which to begin the selection of the ones whom we thought would be capable of interpreting this idea. The intention was to go beyond the model of “sculpture in the open air” and look instead for works able to hold a dialogue with the space in which they would be located and interact with the reality of the landscape and society, and thus with the community of Ca' Corniani and with future visitors. For this reason the thorough knowledge of the history of the place, of the surrounding landscape and of the social makeup of the area acquired by artist was an integral part of the creative process. The estate has the interesting peculiarity of having no physical boundary lines, no borders marking the passage from public to private land, retaining instead the character of an “open” place accessible to visitors. The significance of the Thresholds as strategic points of the area has been precisely that of indicating where the transition from public to private takes place. This is why these points were chosen as the places in which the artists would intervene. They are the three points of access to Ca' Corniani for people arriving there by land and by water. Thus the three locations represent “entrances” that possess only a symbolic significance on Genagricola's estate. It was this distinctive characteristic that gave us the idea of calling the attention of the artists we had chosen to invite to take part in the competition to the concept of “Threshold.” A theme that in our view would best be able to emphasize the character of the place and the “hospitable” and “welcoming” attitude that has always been shown by its owners. A “Threshold” to be understood in the sense given to it by Sergio Crotti as an “urban question subject to shifts in tension that signal sudden changes of state”<sup>1</sup> and to be treated as a place of passage, pause, information and welcome. In this manner



12 ottobre 2017. In alto, nel Salone d'Onore della Triennale di Milano, Alberto Garutti è proclamato vincitore del concorso internazionale per le Tre Soglie di Ca' Corniani. In basso, Giancarlo Fancel.  
 October 12, 2017. Top, in the Salone d'Onore of the Triennale in Milan, Alberto Garutti is proclaimed the winner of the International Competition for the Three Thresholds of Ca' Corniani. Bottom, Giancarlo Fancel.

the “Thresholds” will not so much mark the boundary of a real space as take on a cultural value of particular significance in that they will constitute an important signal of the process of environmental and landscape regeneration underway at Ca' Corniani.

#### THE SELECTION OF THE ARTISTS AND INTERACTION BETWEEN TERRITORY AND WORKS

Among the artists taken into consideration, the names that stood out most strongly were Monica Bonvicini, Alberto Garutti, Carsten Höller, Tobias Rehberger and Remo Salvadori.

This was a group of artists of proven experience at both the national and international level, whose activity was distinguished by a particular attention to the process of creating works for public spaces.

These five artists of international standing were invited to come up with site-specific interventions through a creative approach capable of reflecting the stratified and complex character of the Ca' Corniani estate, starting out from its resources—nature and agriculture—and its inhabitants. The procedure adopted for the competition on the one hand introduced the artists to an environment of high historical and productive value, through a direct dialogue with the place and its protagonists; on the other, it ensured that the project entailed forms of interaction with the local and wider sociocultural context, so that art and agriculture could be permanently integrated to shape the new direction of development and vitalization of the place. Thus the art competition has represented a moment of comparison and relationship, capable of attracting people's interest and sparking off a process of discovery of the area. Ca' Corniani is considered a trailblazing estate because of the social role it has played in the past. In 1851, seventy years prior to the land reclamation programs of the state, Generali launched the first and most extensive drainage scheme to have been carried out by private enterprise in the history of Italy. Over the years it grew to the point where it became a genuine community with 3000 farmhands and groundbreaking services for the time: education, medical treatment and entertainment in the form of a movie theater. An early and important example of corporate welfare. And on this occasion Genagricola's estate became a trailblazing example of interaction with contemporary art, offering itself as a field of action for five artists who set out to investigate and interpret the specific and unique features of this setting so rich in historical and environmental values.

#### THE JURY

Given the importance of the project and the artists involved, Antonella Soldaini and I asked some of the most prestigious figures in the world of art and architecture to be members of the competition's panel of judges.



On September 22, 2017, the international jury—made up of Gabriella Belli (Director of Fondazione Musei Civici di Venezia), Pippo Ciorra (Senior Curator of the Museo MAXXI), Philippe Donnet (CEO of Generali Group), Giancarlo Fancel (President of Genagricola and CFO of Generali Italia), Andreas Kipar (Founding Partner of LAND), Beatrice Merz (President of the Merz Foundation Switzerland and the Mario Merz Prize), Marco Sesana (Country Manager, CEO of Generali Italia and Global Business Lines) and Vicente Todolí (Artistic Director of the HangarBicocca)—and of which it was my privilege to also be a member, examined the projects of the five artists.

THE WINNER

After long and passionate debate, the jury settled unanimously on Alberto Garutti's project *Three Landscape Stories*, considered perfectly in keeping with the history and landscape of Ca' Corniani.

On October 12, 2017, at the Triennale di Milano, Alberto Garutti was proclaimed the winner of the international art competition by invitation—organized by Eight Art Project—for the realization of works for the Three Thresholds of Ca' Corniani. The jury chose his project for its powerful visual impact and high artistic value and, as was declared in the grounds for the decision, “for the project’s ability to offer a rich and profound vision of the places, through an interpretation that assigns different forms and narrations to the Three Thresholds of Ca' Corniani. In this way the thresholds become three specific places for the estate, each with an identity of its own. As well as for the artist's choice to work directly on the architectural heritage of Ca' Corniani through fragments to which his intervention imparts a new, powerful and monumental significance. The three works he has imagined have the potential to reinterpret and enrich the farm, and above all to establish new relationships by taking a complex and comprehensive look at the territory. The row of animals, the device for detecting atmospheric disturbances and the new golden roof are the product of the artist's independent reflection but also the fruit of his interaction with the landscape and its inhabitants.”

The three works that Alberto Garutti has conceived for the three thresholds of Ca' Corniani are consistent with the efforts he has made since the end of the nineties to find a new meaning for works that are installed not in settings specifically assigned to art, but in public spaces where they are visible to all. To fully appreciate the innovative value of Garutti's language, it is important to point out some concepts that are fundamental for him and that over the years have become inescapable for anyone tackling the theme of the site-specific work. For example, respect for the place in which the work is located, attention to the social reality of its surroundings and a thorough knowledge of the context. All highly innovative contributions to the vocabulary of public art, where a monumental and self-referential approach to sculpture used



12 ottobre 2017. Da sinistra: Marco Sesana, Country Manager, CEO di Generali Italia e di Global Business Lines, Alberto Garutti, Beppe Sala, Sindaco di Milano, Elena Tettamanti, Lucia Sciacca, Direttore Comunicazione e Social Responsibility di Generali Italia.

October 12, 2017. From the left: Marco Sesana, Country Manager, CEO of Generali Italia and Global Business Lines, Alberto Garutti, Beppe Sala, Mayor of Milan, Elena Tettamanti, Lucia Sciacca, Communication and Social Responsibility Director of Generali Italia.



12 ottobre 2017. Da sinistra: Marco Sesana, Alberto Garutti e Giancarlo Fancel.  
October 12, 2017. From the left: Marco Sesana, Alberto Garutti and Giancarlo Fancel.

to predominate. To use his own words, "the 'method', once again, takes the form of a programmatic statement: the work has a minimum physical/environmental impact, it reuses the existing architecture and infrastructure and is intentionally presented as an anonymous intervention, a pure system of revelation-detection, in which the artist's role seems to simply be that of an editor, a director of reality."<sup>2</sup>

A great golden roof for the old and now abandoned farmhouse, an inscription in LEDs that light up every time lightning strikes in Italy and the portrait-sculptures of dogs and horses that live on the farm: these are the three works that will greet all those who enter Ca' Corniani through the Three Thresholds of Genagricola's historic estate.

In keeping with the objective of restoring dynamism and vitality to the area, from a perspective of intelligent and sustainable growth in harmony with agricultural productivity, the Three Thresholds of Landscape were inaugurated on June 25, 2019, with a grand celebration attended by the people of Caorle and the surrounding areas.

Ca' Corniani will become the concrete symbol, through contemporary art, of a revitalized countryside able to offer benefits for the community and to attract some of the tourism that up to now has been concentrated on the coast with the development of facilities for appreciation of the landscape and with the cultural, naturalistic and functional enhancement of the entire property that will be completed over the coming months.

1. S. Crotti, *Figure architettoniche: soglia* (Milan: Unicopli, 2000), 23.

2. A. Garutti, "Notes for a Theory," [www.albertogarutti.it](http://www.albertogarutti.it), accessed in April 2019.